

Un emendamento del governo. Il sottosegretario Mantovano: «Non solo per i rifiuti e nelle città, basterà un decreto del Viminale»

Esercito utilizzabile per ogni emergenza

MAURO FAVALE

ROMA — Non solo rifiuti o sicurezza. Il governo potrà inviare 2500 militari, sempre affiancati alle forze dell'ordine e per un periodo non superiore ai sei mesi, ovunque venga ravvisata un'emergenza. La novità è contenuta in un emendamento al decreto sicurezza che domani arriva all'esame dell'aula del Senato. Basterà, dunque, un decreto ministeriale firmato dal titolare del Viminale, di concerto con quello della Difesa, per utilizzare 2500 militari ogni volta che il governo lo riterrà necessario. «È una misura tampone — spiega **Alfredo Mantovano**, sottosegretario all'Interno, confermando la volontà del governo di presentare oggi l'emendamento — siamo consapevoli che alla sicurezza provvedono le for-

ze di polizia. Ma dobbiamo far fronte alla carenza di organici e al fatto che il governo Prodi, per due anni, ha bloccato i concorsi per le forze dell'ordine, impedendo che venissero messi in servizio 1500 vincitori di concorsi precedenti». L'emendamento non contiene un elenco specifico di emergenze per le quali far intervenire l'esercito. Serve a creare «una norma di carattere generale» per consentire ai due ministri, quando lo dovessero ritenere necessario, di ricorrere ai militari.

Il governo va avanti senza cedimenti, dunque, e il tutto non fa che alzare il livello della polemica. «Con la paura si possono vincere le elezioni ma non si governa un paese» afferma Marco Minniti, ministro-ombra dell'Interno per il Pd. E sempre per il Pd, l'ex titolare del Viminale, Enzo Bianco, ritiene che i 2500 militari per le strade delle città italiane abbiano

«la stessa efficacia di un pugno battuto sul tavolo». Meglio, molto meglio, «con gli stessi soldi utilizzati per questo tipo di missione, pagare gli straordinari alle nostre forze di polizia: così si raddoppierebbe la presenza sul territorio». Destinare i militari per le operazioni di pattugliamento «è uno spot del governo, un effetto speciale», sostiene il leader Udc Pier Ferdinando Casini. E Antonio Di Pietro, presidente dell'Italia dei Valori, la definisce una scelta «da regime autoritario che snatura le funzioni dell'esercito». «Davvero non capisco le polemiche dell'opposizione — dice il capogruppo Pdl alla Camera, Fabrizio Cicchitto — evidentemente hanno perso di vista le richieste dei cittadini». Ma le critiche al decreto sicurezza arrivano anche dal Sap, il sindacato autonomo della polizia: «L'uso dei soldati per compiti di ordine pubblico, senza una giusta formazione, può essere rischioso».

Il piano del governo



6 mesi

SOLDATI-POLIZIOTTO

Per 6 mesi (rinnovabili una volta), 2500 soldati saranno a disposizione dei prefetti di 10 città



Perquisizioni

COMPITI DI DETERRENZA

I militari, con lo status di agenti di ps, potranno perquisire e fermare persone sospette o in flagranza di reato



Approvazione

ENTRO LUGLIO

L'emendamento sarà operativo entro luglio, dopo la conversione in legge del decreto

